

SPAZIO LETTERARIO

Nuova Umanità
XXVIII (2006/6) 168, pp. 763-770

ECO

RICORDO

Ritorni!
Ritorni il piano fragore
delle acque scroscianti
che, dall'alto,
mi attrassero
e, non sommerso,
le guarderò dinanzi,
senza alzare gli occhi,
le attraverserò,
sciolto in arcobaleno.

TEMPESTA

La terra ed il cielo
si confondono nella livida
plumbea luce,
è un meriggio estivo.
Il giungere della tempesta
è foriero di fresco
nella landa arsa.

ETERNITÀ DEL TEMPO

Gira e rigira
su se stessa
l'eterna ruota
che pure altrove
conduce se.
Così il cadenzato tempo,
di distacchi intriso,
eternamente nuovo
mostra
ciò che uguale appare
mentre diviene.

ECO

Solo a chi non ascolta
appare esauribile
il suono che giunge
all'intorno.
Il canto che spira d'ognidove
risuoni anche in me,
come eco si rituffi
oltre il confine esaurito.
Mostri l'intreccio d'ogni cosa.

DIETRO AL VELO

Perfino nelle nuvole passeggiere
cerchiamo il già visto.
Ma la Bellezza disegna ciò che vuole
e sta a guardare.

FAVOLE

Lessi e rilessi
favole giovani ed antiche.
Vi si trovano mille risposte
diecimila domande.
Dal silenzio tronco
che s'apre al loro chiudersi
infiniti appaiono i confini
del farsi del mondo.

PIAGA

Lacerazioni
di tempi
di spazi
di confini
di anime.
Ricuciture:
interminabile compito.
Attraversamenti:
facile immersione in altro.

TUTTO OVUNQUE

Variazioni infinite,
finitudini infinite.
In ogni cosa
il tutto.

Claudio GUERRIERI